

Da domani, partono le iniziative per lo storico Carnevale di Tricarico

TRICARICO. Iniziano i preparativi per il Carnevale tradizionale di Tricarico, selezionato tra i 20 carnevali storici d'Italia, il primo appuntamento è per domani il 16 gennaio alle ore 18:00 nella casa delle associazioni per la presentazione del libro: "Transumanza- immagini della Basilicata del XXI secolo" di Rocco Giorgio.

Un volume fotografico di quelle che sono le vie della transumanza in Basilicata. Poi venerdì 17 gennaio sempre alle ore 18:00 nell'Auditorium comunale

la presentazione-proiezione del documentario "Madre Nostra" di Lorenzo Scaraggi, documentario che parla di agricoltura sociale e terre confiscate alla mafia prodotto da Apulia Film Commission e Fondazione "Con il Sud" grazie al social film fund.

Il Carnevale di Tricarico è caratterizzato dalle maschere delle mucche e dei tori che rievocano l'antica transumanza. In questa festa si avvertono ancora le influenze di antiche civiltà agropastorali del Meridione che si manifestano in maniera spettacolare.

Riti di fertilità, l'avvio di un nuovo ciclo agricolo, il risveglio della natura e la cacciata del vecchio, il legame con il bosco e la transumanza sono tutti temi custoditi in questa



Alcune maschere tipiche del Carnevale di Tricarico, legate alla transumanza e ai riti ancestrali della fertilità

festa. Insieme alle tradizioni agropastorali riconosciamo anche le influenze della civiltà cristiana legate soprattutto all'imminente Quaresima. A Tricarico alcune maschere hanno le sembianze di Vacche o Giovenche, atri di Tori. Le prime sono ricoperte di nastri multicolori (in passato di pelli), i secondi indossano abiti e maschere nere, tutti sono governati da un Vaccaro. Ogni maschera ha un campanaccio, to-

ri e mucche si possono distinguere dal suono e dalla forma di questo. I campanacci risuonano tutti insieme creando un ritmo confuso e un'atmosfera caotica, i cittadini sentono questi suoni mentre la mandria attraversa il paese.

A questa rumorosa carovana si uniscono il Conte e la Contessa, maschere che rappresentano famiglie nobili al seguito del proprio bestiame durante la transumanza

La mandria si raduna nella chiesetta di Sant'Antonio Abate prima dell'alba del 17 gennaio, dopo aver compiuto tre giri propiziatori intorno alla chiesetta si avviano verso il borgo di Tricarico. Vaccari, Tori e Mucche si dispongono secondo uno schema fisso ma i Tori non rispettano l'ordine di marcia, si avvicinano alle mucche e mimano la monta, i vaccari li tengono lontani anche a colpi di bastoni e man-

tengono ordinato il corteo. Dopo aver attraversato i quartieri della Rabatana, della Saracena e della Civita si fermano tutti nella piazza del paese, il primo giro di questua del Carnevale è concluso.

Gli abitanti offrono vino, salumi e formaggi. Con il cibo raccolto durante la questua si consuma la sera in una festa allietata dalle serenate con cubba-cubba e fisarmoniche.

